

FORMAZIONE E LAVORO

LEGGE BUONA SCUOLA

Decathlon apre agli studenti

di Irene Greguoli Venini

 Percorso di lettura:
www.largoconsumo.info/Formazione

Decathlon aderisce al progetto di alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi 3 anni delle superiori promosso dalla riforma della Buona scuola. L'azienda coinvolgerà nell'iniziativa sia i punti di vendita sia le diverse divisioni di business, con l'obiettivo di illustrare ai ragazzi che parteciperanno il modello organizzativo e più in generale la cultura dell'impresa.

La riforma della Buona scuola

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, anche nei licei, è una delle innovazioni introdotte dalla legge 107 del 2015 (Buona scuola), nell'ottica di favorire la crescita e la formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, introducendo un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (nella veste di docenti) ed esterni (ovvero i referenti della realtà ospitante).

È previsto un monte ore obbligatorio: 400 negli istituti tecnici e professionali e 200 nei licei. Il percorso offre agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi in periodi concordati con la struttura ospitante, per poter comprendere le attività e i processi all'interno di un'organizzazione e

poter fornire servizi o sviluppare prodotti.

In pratica, l'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, disponibili ad accogliere i ragazzi. L'obiettivo del **Ministero dell'Istruzione** è duplice: avvicinare i giovani al mondo del lavoro e aiutarli ad approcciarsi alle logiche, architetture e meccanismi delle realtà aziendali. Il progetto si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o nell'impresa, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto professionale.

Rispetto al tirocinio e allo stage, l'alternanza scuola-lavoro è un percorso più strutturato e sistematico dotato di obbligatorietà e si distingue anche dall'apprendistato perché è un progetto formativo e non un rapporto di lavoro. Possono diventare partner educativi dell'iniziativa aziende, associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali.

A regime, dall'anno scolastico 2017/2018, saranno coinvolti tutti gli studenti

dell'ultimo triennio: circa 1,5 milioni.

Formazione in azienda

Tra le aziende che hanno aderito alla proposta del Ministero c'è **Decathlon**, a partire dal 2016, anno in cui sono state attivate 7 collaborazioni con altrettante scuole, mentre nel 2017 sono state programmate 20 attivazioni, la prima delle quali ha visto gli studenti di 3 licei linguistici della provincia di Milano impegnati a conoscere l'head quarter dell'organizzazione.

«Pensiamo sia un'occasione per fare un'esperienza nel mondo del lavoro – spiega **Claudia Valentini**, responsabile del progetto, in cui sono coinvolti sia i punti di vendita sia le diverse business unit dell'impresa –, in questo modo ci si può mettere in gioco e si impara a collaborare e a lavorare con altre persone che hanno più esperienza e dunque è un'opportunità che permette di maturare il senso di responsabilità. Riteniamo che sia nostro preciso dovere sociale condividere il know-how in materia di preparazione alla realtà lavorativa e perché intimamente speriamo che un giorno i ragazzi incontrati vogliano venire a contribuire al nostro progetto aziendale, mettendo a frutto i talenti che avranno acquisito nel loro percorso scolastico».

Lo sviluppo pratico dell'iniziativa è finalizzato a illustrare quali siano il modello organizzativo e la cultura che caratterizzano questa realtà, fortemente incentrata sul riconoscimento e valorizzazione delle attitudini e del

potenziale individuale, ma anche sull'individuazione delle aspettative di chi vi si accosta. L'obiettivo dell'adesione al progetto, secondo quanto dichiarato dalla catena di articoli sportivi, è infatti trasmettere ai ragazzi competenze centrali nella filosofia aziendale e pienamente pertinenti con la didattica, come senso di responsabilità, passione nelle attività intraprese, flessibilità, approccio positivo ai problemi, lavoro in team.

La partecipazione all'iniziativa da parte di **Decathlon** rientra in un più vasto approccio di gestione del personale: l'azienda infatti investe in ore di formazione a tutti i livelli. Per esempio nel 2015 sono state erogate per i collaboratori 34.000 ore di formazione in aula, alle quali si aggiungono i corsi e-learning messi a disposizione, per un totale di 83 moduli formativi attivati. I collaboratori neoassunti dispongono di un piano formativo individuale, coerente con la propria attività, che mira a renderli rapidamente operativi, mentre sono proposti percorsi in base ai contesti e alle esigenze, come formazione collettiva, coaching e seminari.

Nel 2016 **Decathlon** ha registrato una crescita del 7,4% del fatturato pari a 1,2 miliardi di euro di vendita in Italia, mentre a livello globale ha realizzato un fatturato netto di 10 miliardi di euro, pari al 12% di incremento (uguale al 2015). Su base comparabile, l'aumento nei negozi è stato del 4,4% (5% nel 2015), mentre quest'anno sono stati aperti 164 punti di vendita (140 nel 2015), di cui 5 in Paesi nuovi, arrivando a totalizzare 1.176 negozi in 28 Nazioni.

DECATHLON

DECATHLON IN CIFRE

Fatturato Italia 2016	1,2 mld di euro
Fatturato mondo 2016	10 mld di euro
Negozi in Italia	113
Nuove aperture in Italia nel 2016	7
Negozi totali nel mondo	1176
Nuove aperture nel mondo nel 2016	164
Fonte: elab. dell'autore Largo Consumo	